

Tra Social Network e Tecnologie Digitali: a che punto siamo con il Servizio Sociale?

Daniele Venturini (Azienda ULSS 9 ed Associazione Ugualmente Sociale - Progetto Youngle Verona), Michela Muzzolon (Progetto Youngle Verona), Giacomo Cestari (Progetto Youngle Verona)

SINTESI TEMA TRATTATO E QUESITI DI RICERCA

La presente indagine è stata progettata da un gruppo di giovani Peer (età 18-25 anni) unitamente allo staff del progetto 'Youngle Verona' (www.youngle.it) formato da Assistenti sociali, Educatori, Psicologi, Educatori, Esperti della comunicazione.

Tale progetto, finanziato da Fondazione bancaria (all'interno di un macro progetto socioeducativo), persegue due declinazioni principali: quella applicativa (ascolto on line di adolescenti e giovani da parte di loro coetanei Peer appositamente formati sotto la costante supervisione professionale) e quella della ricerca sull'utilizzo dei social network e tecnologie digitali nelle comunità professionali come quella degli Assistenti sociali.

I quesiti di ricerca hanno riguardato l'utilizzo del social network e delle tecnologie digitali degli Assistenti Sociali su due piani: quello professionale e quello personale.

Il nuovo Codice Deontologico degli Assistenti Sociali porta infatti l'attenzione a tali temi che coinvolgono questa professione come già le altre impegnate nei processi di aiuto e cura della persona.

INDICAZIONE DEL METODO SEGUITO

È stato ideato un questionario con domande in prevalenza chiuse e alcune domande aperte.

Il questionario ha rispettato i requisiti di informativa sul trattamento dei dati, loro conservazione, consenso anche nel rispetto del codice di condotta europeo per l'integrità della ricerca.

Il questionario è stato ideato tra i mesi di giugno e settembre 2022 e somministrato nei mesi di gennaio-febbraio 2023.

Il questionario, compilabile on line, ha interessato gli Assistenti Sociali operanti nel Veneto e/o iscritti a tale ordine.

È stato diffuso su canali virtuali della comunità professionale e istituzionali.

SINTESI PRINCIPALI RISULTATI E VALORE AGGIUNTO RISPETTO ALLA CONOSCENZA SOSTANTIVA DEL PROBLEMA AFFRONTATO

Sono stati raccolti 218 questionari.

Dai dati emerge:

- interesse verso una maggior conoscenza dei Social Network e Tecnologie digitali;
- utilizzo significativo (sul piano temporale/giornaliero) dei Social Network e Tecnologie digitali;
- dilemmi nella legittimazione dell'uso personale (con mitigazione nel far apparire direttamente l'identità reale);
- differenziazione tra uso personale e uso professionale con svantaggio nell'uso di quest'ultimo rispetto al potenziale atteso;
- uso passivo ('spettatore silente') dei contenuti ed attività che avvengono nel Web;
- marginalità di uno stile proattivo e generativo dei contenuti che attraversano i Social Network;
- differenze significative tra la dotazione professionale delle tecnologie digitali rispetto a quelle in uso personale con netto vantaggio di quest'ultimo;
- riconoscimento dell'importanza dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dei social network come strategie corollarie del processo di aiuto.

CONCLUSIONI

Gli aspetti del web e delle tecnologie digitali impattano sia negli ambienti formativi sia in quelli professionali (es. dagli aspetti relazionali a quelli valutativi e di intervento).

Il dilagare dei social media (e dei social network) ha comportato non di rado anche un controverso dibattito tra i loro sostenitori e i loro detrattori.

Tale dibattito in realtà è connaturato allo stile di reazione dell'uomo ogni qualvolta avvenga una importante innovazione che comporta una conseguente ristrutturazione cognitiva da parte del genere umano nell'assimilare ed adattare nuove modalità di interazione, comunicazione, informazione con gli ambienti di vita (reali e virtuali).

I 'nuovi media' hanno tuttavia la caratteristica di processare e diffondere l'informazione elaborata e trasformata in un linguaggio che possa essere immediatamente comprensibile.

Per queste caratteristiche tali media hanno avuto una velocità di diffusione eccezionale ed inedita coinvolgendone tutte le generazioni in ogni tempo e luogo tra nativi e non nativi digitali, ponendo in tal modo un nuovo sguardo al fenomeno (antropologico) sull'avvento delle nuove tecnologie nella società.

BIBLIOGRAFIA

- Arvidsson A., Delfanti A. (2016), Introduzione ai media digitali, Il Mulino, Bologna;
- Bianciardi C., Cellini G., Radin A., L'utilizzo della tecnologia nelle relazioni d'aiuto al tempo del Covid-19, in Prospettive Sociali e Sanitarie, 2022;
- Biscaldi A., Matera V. (2019), Antropologia dei social media, Carocci, Roma;
- Cabiati E., Digitalizzazione e Social work, 2022 (in: www.welforum.it);
- Campanini A., L'utilizzo delle tecnologie informatiche nel servizio sociale, 2022 (in: www.welforum.it);
- Campedelli M., Welfare digitale, servizio sociale e gap formativo, 2022 (in: www.welforum.it);
- Casalini B., Servizio sociale, tecnologie digitali assistive e innovazione sociale, 2022 (in: www.welforum.it);
- CNOAS, Codice Deontologico degli Assistenti Sociali, 2020;
- D'Agostino G., Matera V. (a cura di) (2018), Come il mondo ha cambiato i social media, Ledizioni, Milano;
- Fasoli G., Rossi L. (2018), Digital people, Libreria Universitaria, Padova;
- López Peláez A., Marcuello-Servós C. (2018), e-Social work and digital society: re-conceptualizing approaches, practices and technologies, in European Journal of Social Work, 2018;
- Marcello G., Licursi S., Formazione e competenze digitali degli assistenti sociali, 2022 (in: www.welforum.it);
- Venturini D., Alemanno S., Mrak M., Compassi C., Santini F. S., Virtuale è anche reale: 'Youngle' ovvero giovani che ascoltano giovani digitali nella rete nazionale dei servizi pubblici e del terzo settore, III Conferenza Italiana sulla Ricerca di Servizio Sociale, 2022, Roma.